



COMUNE DI CARINARO
 Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 22 DEL 18-10-2024

OGGETTO: CONVALIDA, AI SENSI ED EFFETTI DELL'ART. 21 NONIES, COMMA 2, DELLA LEGGE 241/90, DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. N. 13 DEL 2 AGOSTO 2024, AVENTE AD OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, ART. 175, COMMA 8, DEL D. LGS. 267/2000 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000"

L'anno duemilaventiquattro addi diciotto del mese di Ottobre, alle ore 16:30, nella nella sala della Casa Comunela, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data prot. num. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere in qualità di Presidente del Consiglio

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

Componente	Presente	Assente
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	
SARDO GIUSEPPINA	X	
SGLAVO NICOLA	X	
ESPOSITO NICOLA	X	
BARBATO MARIAGRAZIA	X	
BARBATO RACHELE	X	
ZAMPELLA GIOVANNI	X	
MADONIA ASSUNTA	X	
PETRARCA PASQUALE	X	
DELLA VOLPE CONCETTA	X	
MORETTI MARIO	X	
MASI STEFANO	X	
TORINO ANNA	X	

Numero totale PRESENTI: 13 – ASSENTI: 0

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 13 del 2 agosto 2024, ha provveduto agli adempimenti di cui agli artt. 175, comma 8, e 193, comma 2, del dlgs 267/2000;

Dato atto che, nel corso del consiglio comunale, alcuni componenti del consesso consiliare hanno espresso dubbi sulla legittimità della convocazione, in relazione alla mancata messa a disposizione di tutti gli atti necessari per determinarsi sulla proposta all'ordine del giorno;

Considerato che, in data 1° ottobre 2024, il consigliere comunale S.M. ha proposto ricorso al TAR Campania Napoli, onde conseguire l'annullamento della detta deliberazione e dei relativi atti presupposti, compreso l'avviso di convocazione, preordinati, successivi e consequenziali;

Dato atto che

- Il ricorso è stato assegnato alla I Sezione del TAR Napoli, assunto al n.r.g. 4625/2024, che ha calendarizzato la camera di consiglio, per la discussione della istanza cautelare, per il 23 ottobre 2024;
- La Giunta Comunale, con delibera di incarico n. 32 del 09/10/2024 ha determinato di costituirsi in giudizio, al fine di far valere la legittimità degli atti amministrativi;
- Con determina dirigenziale n. 474 del 10/10/2024, l'ente ha individuato il professionista del quale avvalersi ai fini della difesa al TAR;

Evidenziato che, nel ricorso al TAR Napoli il detto consigliere ha contestato, fra l'altro:

- a) la violazione dell'art. 22 comma 2 del regolamento del c.c., dal momento che la deliberazione è stata adottata nell'ambito di una seduta straordinaria e non ordinaria del consiglio comunale, con conseguente illegittima riduzione del termine di preavviso da tre giorni liberi a due giorni liberi;
- b) incompletezza della documentazione trasmessa, per mancanza in particolare del parere del collegio dei revisori dei conti, acquisito con un solo giorno libero di anticipo rispetto alla calendarizzazione del consiglio comunale;

Ritenuto che il consiglio comunale sia stato correttamente convocato in seduta straordinaria, non rientrando gli adempimenti di cui agli artt. 175, comma 8, e 193, comma 2, del dlgs 267/2000, tra quelli contemplati dall'art. 22, comma 2, nella seduta ordinaria, tenuto conto che vi è un esplicito riferimento al bilancio (disciplinato dall'art. 174 del TUEL), al riequilibrio della gestione (disciplinato dall'art. 243 bis del TUEL) e al rendiconto della gestione (disciplinato dall'art. 227 del TUEL); con la conseguenza che la delibera sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio (disciplinata dall'art. 193 del TUEL), non rientrando nelle ipotesi tassativamente previste per la sessione ordinaria, ben sarebbe potuto, come è accaduto, essere convocata in seduta straordinaria, con conseguente assegnazione di soli due giorni liberi di preavviso ai consiglieri comunali;

Valutato che la questione, relativa alla allegazione del parere dei revisori dei conti, cioè se esso dovesse essere allegato o meno alla proposta di delibera, messa a disposizione dei consiglieri, sia nelle modalità prescritte dal regolamento delle attività consiliari (deposito presso la casa comunale), sia nella modalità condivisa dalla conferenza dei capigruppo (trasmissione a mezzo pec ai singoli consiglieri comunali, unitamente all'avviso di convocazione, costituisce un tema discusso, in ordine al quale si sono formati contrastanti orientamenti giurisprudenziali;

Evidenziato, in particolare, che il TAR Calabria, Catanzaro, con la recente sentenza n. 1063 del 1° luglio 2024, ha sottolineato che *<l'art. 9-bis, comma 1 del d.l. 24.6.2016 n. 113 convertito con modificazioni in l. n. 160 del 7.8.2016 ha soppresso il riferimento alla "relazione dell'organo di revisione" precedentemente annoverata dall'art. 174, comma 1 del d.lgs. n. 267 del 2000, tra i documenti da allegare al bilancio per la sottoposizione all'approvazione del Consiglio comunale nei termini ivi previsto>*, rigettando, conseguentemente, una censura tesa a dedurre la tardiva allegazione del parere dei revisori alla proposta di delibera;

Ritenuto che, comunque, anche in considerazione della presenza di giurisprudenza di segno opposto, la questione sollevata dinanzi al TAR Napoli dal sopra richiamato consigliere comunale possa essere diversamente valutata dal giudice amministrativo;

Considerato che l'art. 21 *nonies* della legge 241/90, al comma 2, prevede che *<È fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole>*;

Ritenuto, anche solo per ragioni di opportunità, pur ritenendo che la delibera oggetto della presente convalida sia coerente ai principii espressi dal TAR Calabria con la pronuncia sopra richiamata, intervenire convalidando la delibera n. 13/2024, sussistendone i presupposti di legge, in quanto:

- la pendenza del ricorso al TAR rende evidente che la detta delibera potrebbe essere suscettibile di annullamento, rendendo dunque la detta delibera astrattamente "annullabile";
- il termine trascorso dalla adozione della delibera su richiamata è certamente congruo, tenendo presente che non sono nemmeno scaduti i termini processuali per l'impugnativa della delibera sia in sede giurisdizionale, che in sede di ricorso straordinario;
- sussiste l'interesse pubblico, sia al fine di evitare la proposizione di ulteriori ricorsi giurisdizionali, da parte di altri consiglieri che sono risultati assenti, sia soprattutto per eliminare alla radice un possibile vizio che, alla luce della variazioni di bilancio approvate dal consiglio comunale con la detta delibera, potrebbe pregiudicare gli atti che verranno successivamente adottati dall'ente;

Dato atto che tutti gli altri vizi dedotti nel ricorso al TAR, soprattutto inerenti alla legittimità della delibera per questioni non afferenti al *munus* di consigliere comunale sono manifestamente inammissibili, oltre che, infondate, essendo evidente che il parere del revisore dei conti è favorevole;

Ritenuto che, nonostante la natura straordinaria della seduta consiliare, il tempo concesso per l'esame di tutti gli atti presupposti alla delibera che qui si convalida è certamente congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 22 del citato regolamento, essendo anche superiore ai tre giorni liberi previsti per la seduta ordinaria del consiglio comunale;

Visti lo statuto comunale, il Testo Unico degli Enti Locali, il Regolamento delle Attività consiliari;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e finanziaria

DELIBERA

Di convalidare, per le ragioni indicate in premessa, la delibera n. 13 del 2 agosto 2024 e, per l'effetto, confermare, ai sensi ed effetti dell'art. 21 *nonies*, comma 2, della legge 241/90, con efficacia ex tunc, il deliberato ivi contenuto, che di seguito si allega alla presente deliberazione;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

ESTRATTO PROCESSO VERBALE

O.D.G. (1):

CONVALIDA, AI SENSI ED EFFETTI DELL'ART. 21 NONIES, COMMA 2, DELLA LEGGE 241/90, DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. N. 13 DEL 2 AGOSTO 2024, AVENTE AD OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, ART. 175, COMMA 8, DEL D. LGS. 267/2000 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000"

Il presidente passa la parola al sindaco per la relazione sul punto all'odg.

Sindaco:

Oggi siamo chiamati a votare la convalida della delibera di consiglio comunale n. 13 del 2/8/2024, avente ad oggetto l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Tale votazione si rende necessaria, a seguito della proposizione da parte del consigliere Masi, di un ricorso al TAR Campania per l'annullamento della delibera di consiglio n.13/2024. Riassumendo brevemente e per opportuna conoscenza i motivi del ricorso, faccio presente che il consigliere Masi ha ritenuto che la deliberazione in oggetto, sia stata fatta nell'ambito di una seduta straordinaria e non ordinaria, fondando sul presupposto, che la fattispecie rientrerebbe nelle ipotesi previste dall'articolo 22 comma 2 del regolamento comunale, che Prevede che sono ordinarie le sedute in cui si discute del bilancio preventivo, del riequilibrio della gestione e del rendiconto della gestione. Con la conseguenza che la delibera sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, non rientrando tra le ipotesi tassative per la sessione ordinaria, poteva essere convocata in seduta straordinaria. Quanto al secondo motivo del ricorso, il consigliere Masi contesta la mancata allegazione del parere del revisore alla proposta di delibera, messa a disposizione dei consiglieri. Parere, è il caso di sottolinearlo, favorevole. E' pervenuto ai consiglieri tutti, il giorno precedente il consiglio comunale. Consapevoli del fatto che si riscontrano precedenti giurisprudenziali, contrastanti e non disconoscendo l'esistenza di pronunciamenti di segno contrario, abbiamo ritenuto opportuno o necessario convalidare la delibera impugnata. Continuando, e sempre nell'ambito di questo motivo di ricorso, il consigliere Masi ritiene la delibera illegittima, perché il consiglio non si sarebbe espresso sulla riserva lasciata aperta dal revisore dei conti, nell'ambito del parere, relativa alla mancata evidenza contabile del rischio connesso alla sentenza numero 7053 2024 TAR Campania.

Ebbene, premesso che il parere del revisore è stato favorevole, riteniamo che forse sfugge al consigliere, che questa censura va ben al di là delle contestazioni che possono essere proposte in sede giurisdizionale da un consigliere comunale.

Masi:

Sindaco chiedo scusa, se mi permetto di interromperla, non ho capito, la sta leggendo o riassumendo la proposta di delibera o la sta relazionando? Lei parlava di sintetizzare il contenuto della proposta di delibera. Dicendo sto relazionando, prima di leggere la delibera, il corpo della delibera della convalida sottoposta alla votazione di questo consiglio comunale, per capire perché, avendo detto che sintetizzava, immaginavo che dicesse qualcosa di meno della delibera, non qualcosa di più!

Sindaco:

Continua il discorso precedente, affermando che quanto sopra perché il giudizio amministrativo è diretto a risolvere controversie intersoggettive, pertanto la legittimazione attiva è circoscritta alle sole ipotesi di lesione della sfera giuridica, relativa all'organo nello svolgimento delle proprie funzioni, cioè impugnare atti direttamente e concretamente lesivi del "munus" proprio del consigliere comunale, Sempre sul punto, il consigliere Masi ha lamentato la mancata pubblicazione della delibera del commissario prefettizio numero 15 del 5 giugno 2024 sul sito istituzionale. Faccio presente ai consiglieri e ai cittadini tutti che la delibera è pubblicata nella sezione dell'albo Pretorio, riferita alle delibere commissariali. Sul terzo ed ultimo motivo di ricorso, il consigliere ritiene di non aver ricevuto la relazione del responsabile finanziario, conto del bilancio, in particolar modo l'allegato sulla PEC. Va subito chiarito, che il regolamento del consiglio comunale, all'articolo 26 prevede come unica modalità di deposito degli atti per la consultazione l'ufficio di segreteria e che l'invio a mezzo PEC, in mancanza di una norma regolamentare, non ha valenza sostitutiva della forma di deposito prevista dall'articolo 26. Riteniamo essere un problema del consigliere, quello di non aver potuto visionare gli atti del consiglio, perché, ripetiamo, ogni consigliere comunale ha il diritto di prendere visione della documentazione, con modalità che impongono una diligenza minima, cioè recarsi presso gli uffici comunali. Infine questo ricorso è stato notificato e questo lo dico, per opportuna conoscenza, nei confronti e nel rispetto della cittadinanza tutta, questo ricorso è stato notificato ad amministrazioni statali quali Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Ministero dell'Istruzione e del merito, ufficio scolastico regionale

Campania, rispetto alle quali l'avvocatura dello Stato dichiara l'assoluta estraneità in merito all'oggetto del contendere. In ogni caso dichiara il difetto di legittimazione passiva delle amministrazioni.

Inoltre, all'interno del ricorso proposto dal consigliere Masi, si fa riferimento ad un atto di imperio da parte del sindaco, rispetto ad una pregiudiziale sulla quale a dire del consigliere Masi, il consiglio comunale non si sarebbe pronunciato. In effetti non è questa la verità dei fatti. Se qualcuno volesse o lo ritenesse opportuno, potrei leggere la parte del processo verbale in cui il consigliere Masi non chiede di porre in votazione la pregiudiziale, ma minaccia questo sindaco e questa maggioranza, ponendola davanti a un out out, "o ritirate il punto all'ordine del giorno, oppure noi andiamo al TAR". E questo sindaco, non certo con un atto di imperio, ma solo per l'autorevolezza del ruolo e della funzione, unitamente ai miei consiglieri abbiamo detto no grazie, andiamo avanti, ben consapevoli di quello che potesse accadere, ben consapevoli della tua solerzia nel perseguire certi obiettivi. Avevamo già messo nel conto, che voi poteste rivolgervi al TAR e sapevamo benissimo a cui andavamo incontro sia per il giudizio e sia per la delibera di convalida.

Quindi, come vedi (rivolgendosi direttamente al consigliere Masi), alle tue accuse rispondiamo con il coraggio e la consapevolezza del ruolo che stiamo svolgendo e che ci contraddistingue da te e da tutti quelli che svolgono la funzione come te. E' opportuno ricordare che la funzione di un consigliere comunale, tanto di maggioranza quanto di opposizione, è sostanzialmente quella di fare gli interessi dei cittadini e della comunità. Ma il consigliere Masi non ha mai lavorato per gli interessi dei cittadini. Per quanto mi riguarda, nella sua smania di protagonismo, lavora solo per se stesso. evidentemente per qualche di intento di "vendetta" o per tentare di emergere da un ruolo politico in cui i cittadini ancora una volta lo hanno posto, poiché il popolo non gli ha mai riconosciuto un posto diverso da quello che occupa e, nonostante continui a cantare e a decantare o a far decantare attraverso pagine di giornali le sue lodi ai pochi pochissimi sostenitori, è bene che tutti sappiano che il consigliere non ci spaventa, non ci terrorizza con i suoi sproloqui scritti o verbali che siano, con le sue minacce con i suoi out out, noi stiamo qui a fare il nostro dovere a fare la nostra parte fino all'ultimo respiro, checché ne dica tu e qualsiasi cosa tu possa dire non ci spaventi, sono altre le cose che ci spaventano. E infatti per mostrare che egli sia un buon avvocato amministrativista e attesi i fatti, ci pare che continua ad esporre a delle evitabili spese la casa comunale e i cittadini, che ovviamente gravano tutte sulla contabilità pubblica, dunque i cittadini ancora oggi sono costretti a subire gli effetti delle iniziative irresponsabili del consigliere Masi, perché irresponsabile, non certo noi altri e siccome noi, a differenza del consigliere, siamo attenti, riteniamo di dover addivenire oggi alla convalida di quanto deliberato il 2 agosto scorso al fine di arrivare alla dichiarazione della cessazione della materia del contendere da parte dell'adito giudice amministrativo ed eliminare il pericolo che l'ente comunale possa restare esposto ad eventuali ed ulteriori spese legali. L'azione del consigliere Masi, per quanto ci riguarda, risulta tanto più scriteriata, se si considera che non poteva non sapere della possibilità di convalida da parte dell'amministrazione. Possibilità già nota a tutti noi, ripeto quando abbiamo deciso di procedere con il consiglio comunale. Pertanto rispediamo al mittente le minacce! Ci permettiamo - e di questo chiedo anzitempo scusa ai cittadini - di usare una espressione diciamo non proprio ortodossa per un consigliere comunale o per un buon amministratore: a lui piace dire che ci mette o che ci metterà spalle al muro, io invece sommessamente ritengo che oggi con questa delibera di convalida e con l'approvazione e la validità di tutti gli atti votati a favore dei cittadini e della comunità il 2 agosto scorso, spalle al muro mettiamo noi lui!

*Passo alla lettura della delibera, al quale il consiglio comunale è chiamato ad esprimere il proprio voto
Da' quindi lettura della proposta di deliberazione.*

Presidente:

chiede se vi sono altri interventi.

Moretti:

credo che sia opportuno e fondamentale fare un passo indietro, soprattutto per far capire ai tanti cittadini che ci ascoltano, di cosa stiamo parlando. Ricordiamo che nella seduta del 2 agosto 2024, durante la discussione dell'assestamento al bilancio e salvaguardia degli equilibri, questo gruppo di opposizione evidenziò l'incompletezza dei documenti trasmessi ai consiglieri comunali. Faccio riferimento al famoso allegato, nonché al parere del revisore acquisito con un solo giorno libero di anticipo, rispetto alla data del consiglio comunale. In quella seduta, come ben ricorderete, fummo costretti ad abbandonare l'aula, dopo aver chiesto il rinvio per non aver ricevuto tutta la documentazione fondamentale all'esame dello strumento contabile. Ovviamente il rinvio ci fu negato, Circa due settimane fa, il consigliere Masi ha impugnato al TAR Campania la delibera di assestamento al bilancio, chiedendone l'annullamento. Questa maggioranza che fa: convoca, di fretta e furia, un consiglio comunale per oggi, per approvare la convalida dell'atto impugnato. Una chiara ammissione implicita di aver commesso un errore grossolano e quindi di sanare un provvedimento viziato, non prima però di avere incaricato un professionista. Quindi, io chiedo al sindaco e a questa maggioranza, ma non sarebbe stato meglio fare un bagno di umiltà e rinviare la seduta del 2 agosto? Avremmo evitato una polemica, il ricorso al TAR, la figuraccia e lo sperpero di denaro pubblico!

Sindaco:

la ringrazio consigliere Moretti per aver preso la parola ed espresso finalmente considerazioni su argomenti di tale importanza. Dunque, lei mi chiedeva se era il caso, i consiglieri vivono la stessa stagione che viveva lei nella precedente consiliatura consigliere Moretti, il passato è passato e allora andiamoci piano e non tocchiamo diciamo la sfera personale e non urti la suscettibilità e lei non deve raccomandarsi ai miei consiglieri di parlare, perché a loro non è affatto impedito di parlare quando vogliono e come vogliono e si fanno le cose, mentre lei probabilmente l'altra volta lo faceva per una precisa scelta di campo. Ma non voglio entrare nel merito del personale, ma lei mi conosce bene, cerco di non farne passare nessuna perché dobbiamo attenerci all'oggetto e io educatamente rispondo alle sue domande. Dunque, lei mi chiede a fronte di questa figuraccia, ma questo dipende da quale punto di vista la si vuole guardare la cosa, perché io immagino che la figuraccia è più vostra, di aver prestato il fianco per ricorrere al TAR, piuttosto che la nostra, che responsabilmente prendiamo atto di un possibile ed eventuale vizio di forma al quale oggi poniamo rimedio, ma non perché facciamo i furbi, perché è la legge che ce lo consente e fino a quando noi operiamo nel solco della legge, non abbiamo nulla da temere, non prendiamo lezioni da nessuno. Ciò detto, ecco lei ha detto una cosa molto sensata e cioè ma ci si poteva fermare e riflettere sulla possibilità di evitare tutto questo dispendio di soldi pubblici ed energie? Sì la domanda è proprio tagliata sui fatti di oggi, sulla faccenda di oggi e io sono d'accordo con lei, certo che si poteva evitare, ma come dire questa accortezza, questo buon senso, questa diligenza del buon padre di famiglia, la doveva dimostrare quando il 2 agosto il suo collega di opposizione Stefano Masi con un out out ha detto (io ho qui la registrazione, la parte della registrazione, dopo la leggo al pubblico e a tutti i cittadini, qualora qualcuno non avesse ascoltato o gli fosse sfuggito), non mi è parso che al tempo abbia usato il tono educato e cortese e conciliativo che ha usato lei oggi, assolutamente no, lui disse la volta scorsa avete commesso questa piccola mancanza e ve l'abbiamo fatta buona, stavolta noi non scherziamo più, o ritirate il punto all'ordine del giorno o noi andiamo al TAR! Questo è l'out out, mentre invece il mio intervento al tempo fu quello di un accorato appello, chiesi scusa per la mancata allegazione dell'allegato (A) ai documenti del consiglio e peccato che avevate già abbandonato l'aula consiliare.

Segue un batti e ribatti sulla questione allegato, tra sindaco e i consiglieri Moretti e Della Volpe.

Masi:

Non replicherei a molte delle cose che ha detto, in quanto fanno parte del ricorso e della memoria, da un lato e della memoria dell'avvocato che avete incaricato dall'altro. Quindi dato che in questa sede ciascuno di noi è un consigliere o un componente dell'assise consiliare, naturalmente con ruoli diversi, io lascerei che il processo segua il suo corso e dopo magari ci possiamo rivedere tutti quanti qui per scambiare qualche valutazione sul processo. Quindi io non replicherò alle cose che avete detto, al contenuto della parte deliberativa, se la seduta doveva essere, poteva essere straordinaria perché non è il 193, è il 243, il TAR della Calabria dice questo, dice quell'altro, lasciamole dove stanno, anche perché queste cose quando le dico io, le cose diciamo avvocatistiche, i sofismi, quando invece lo fate voi la questione non si pone! Allora io credo che noi dobbiamo fare tutta una serie di valutazioni politiche su questa vicenda. Io devo dire che, nel venire questa sera in consiglio comunale, avevo le idee molto chiare su alcune cose e piuttosto confuse su altre. Poi però devo essere sincero, avevo le idee piuttosto confuse su altre cose perché io ritengo che la parte motiva della delibera - che io in questa sede come ho detto non voglio commentare - non si sposi particolarmente con la parte deliberativa. Dato che certe cose mi secca doverle dire io, allora io provo a chiedere al segretario, che è segretario dell'ente e non segretario della maggioranza e non segretario della minoranza, un soggetto terzo. E' la persona che ci può chiarire, innanzitutto, che tipo di provvedimento il consiglio comunale stasera è chiamato a deliberare. Allora segretario, volevo chiedere, ma può spiegare in parole semplici a noi consiglieri, che cos'è la convalida?

Risponde il segretario "Non mi presto a queste provocazioni, non posso essere interrogato in un consiglio comunale, per me la delibera è fatta bene. C'è un parere di regolarità tecnica, un parere di regolarità contabile e quello che legge è una convalida, è scritto tutto nella proposta di delibera"

Masi:

Dato che lei non lo chiarisce, provo a dire quello che io so della convalida. La convalida è un potere di autotutela della amministrazione. Non a caso fa parte dell'articolo 21 nonies, della legge sul procedimento amministrativo, che si chiama annullamento d'ufficio. I poteri di autotutela vengono esercitati di fronte o a una rivisitazione dell'interesse pubblico - cioè il comune ha cambiato idea - o di fronte alla ritenuta annullabilità e quindi illegittimità del provvedimento amministrativo. Quindi nel momento in cui un'amministrazione adotta un atto di convalida, l'amministrazione sta dicendo "l'atto che noi avevamo approvato è un atto illegittimo"! Da qui, non a mio modo di vedere, non si scappa, perché è un potere ammesso, è uno dei poteri dell'autotutela, si chiama la convalida dell'atto amministrativo. Quindi, nel momento in cui un'amministrazione decide di adottare lo

strumento della convalida, quell'amministrazione sta ammettendo che il procedimento che sta convalidando era illegittimo. Ora per approvare questo provvedimento che cosa è stato fatto? È stato riconvocato il consiglio, che è esattamente la stessa cosa che noi chiedevamo in data 2 agosto, quando noi siamo venuti a fare il consiglio comunale vi abbiamo detto, guardate qua c'è qualche problema, riconvocate il consiglio e vediamoci fra qualche giorno, se riconvocate il consiglio e ci vediamo fra qualche giorno, allora noi percepiamo che dall'altro lato della barricata, dall'altro lato dell'aula consiliare ci sono delle persone ragionevoli e che ci vengono incontro rispetto a degli errori che tutti possono commettere. Il problema è che la responsabilità degli errori se la deve assumere chi li commette, non è che io commetto degli errori e la responsabilità se l'assume la consigliera Torino, non è che io sbaglio a fare la causa e la responsabilità cade sul cliente, non è che la maggioranza vota un atto e in galera ci vado io che non l'ho votato! Ognuno si deve assumere la propria responsabilità! Nel momento in cui la maggioranza percepiva che quel comportamento, che per quell'iter di convocazione, di trasmissione dei documenti, c'era qualche problema bisognava prenderne atto e bisognava assumersi la responsabilità, come fanno le persone adulte, perché sono i mocciosi che dicono ho sbagliato e non mi assumo le responsabilità! Oggi voi attraverso il procedimento della convalida riconvocate il consiglio comunale, in questo momento voi state facendo a pagamento -perché avete dovuto incaricare un avvocato e pagarlo €4.000,00 - state facendo a pagamento quello che noi vi avevamo chiesto di fare gratuitamente esattamente la stessa cosa, riconvocare il consiglio. Noi ve lo abbiamo chiesto, ci avete ignorato, quindi se c'è qualcuno che è causa del contenzioso che è nato siete voi! Se le cose non stanno così, se non ci troviamo di fronte a un provvedimento illegittimo, io vi invito a ritirare questa proposta di delibera e vediamoci mercoledì senza che sia stato approvato il provvedimento di convalida, perché è troppo facile adottare un provvedimento che è un provvedimento di autotutela, dire che il provvedimento è illegittimo oggi qui noi ci troviamo a prendere atto di un fatto, che voi siete stati costretti da un'udienza fissata il 23 ottobre a venire qui, quando noi il 2 agosto vi avevamo chiesto di riconvocare il consiglio e questo non è accaduto.

Fa poi un riferimento alla propria richiesta di documentazione per questa seduta consiliare, affermando che io ho ricevuto la convocazione del consiglio comunale, ho fatto come lei mi aveva detto l'altra volta e cioè ho chiesto la documentazione (ma c'è una differenza c'è una differenza che è sostanziale, perché una cosa è se lei mi convoca con 5 giorni di anticipo e manca della documentazione allora io la chiedo e voi me la trasmettete, e i due giorni o i tre giorni non vengono toccati, una cosa è che voi ci convocate al limite e noi vi dobbiamo rincorrere via pec o negli uffici a cercare documentazione che non è stata trasmessa, se volete la collaborazione date la collaborazione questa è la stessa cosa che io vi ho detto prima del Consiglio del 2 agosto, se voi volete che noi veniamo qui nell'ufficio di segreteria o convochiamo i vostri solerti e presenti consiglieri assessori per chiedere la documentazione mancante provate a convocare con un po' di anticipo e vedrete che di fronte alla vostra collaborazione troverete altrettanto collaborazione, perché come voi siete delle persone ottime ed egregie e avete cose più importanti da fare - tra cui amministrare un paese piuttosto che spenderli in risorse in contenziosi legali - le possiamo assicurare che anche noi abbiamo cose più importanti da scrivere e ci asterremo volentieri soltanto se voi faceste il vostro compito come si deve), veniamo alla comunicazione che io le ho trasmesso io le ho trasmesso una comunicazione dopo la riconvocazione e dopo la riconvocazione all'interno della quale c'era il parere del revisore nei tre giorni e c'era l'allegato (A) io le ho scritto una PEC in cui le ho chiesto di trasmettermi il parere del responsabile d'area, che non era stato allegato il conto del bilancio, la relazione del responsabile d'area, nella richiesta del parere al revisore diciamo la relazione del responsabile allo strumento in votazione, il capo B il conto del bilancio e capo C la delibera del Commissario straordinario, erano le tre cose che io le avevo chiesto di trasmettermi. Ebbene lo dico al consiglio, perché il consiglio non per intero potrebbe essere edotto e lo dico a chi ci ascolta da casa, ebbene mi viene detto che la relazione del responsabile d'area non c'è perché la relazione è la proposta medesima, quindi ci troviamo di fronte al primo caso, almeno non dico in Italia, perché non ho questa esperienza, ma almeno nella storia di Carinaro, in cui uno strumento contabile non ha una relazione ma la relazione è la proposta medesima. Va bene io ne prendo atto posso naturalmente muovere una critica diciamo politica o una critica al tecnico, ma ne prendo atto. Dopodiché lei mi dice che quanto al conto del bilancio, il conto del bilancio è stato trasmesso perché è l'allegato B-quadro equilibri generali alla data del 27/07/2024. Ora Sindaco mi permetta di dire che io rispetto a questa risposta che lei ha fornito, ho delle perplessità le spiego perché. Naturalmente le cose vanno motivate, è troppo semplice lanciare gli strali senza argomentare ora che cosa dice il testo il Tuel 267/2000, dice all'articolo 193 "salvaguardia agli equilibri di bilancio" comma 2 lettera-a, che con la salvaguardia con periodicità stabilita dal regolamento, l'organo consiliare prevede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri e ad adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di Amministrazione per squilibrio della gestione di competenza di cassa ovvero della gestione dei rischi. Ok e il 228 che lei mi cita nella sua nota dice che il conto di bilancio dimostra i risultati finali della gestione. Ora se tra le finalità dell'assestamento c'è quella di dimostrare ad adottare che la gestione finanziaria non faccia prevedere un disavanzo, è evidente che il conto del bilancio che viene trasmesso deve dimostrare l'andamento della gestione alla data in cui esso viene approvato. Ora il sindaco, dice guarda che il conto del bilancio si approva insieme al rendiconto, in questa sede che è l'assestamento non è il rendiconto, io ti ho trasmesso l'allegato B, che quella cosa là Sindaco io ho delle serie

perplexità che l'allegato B sia quella cosa là per una ragione semplice, perché è atteso che la finalità della salvaguardia degli equilibri è quella di verificare l'andamento della gestione e atteso che il conto del bilancio dimostra l'andamento della gestione, con l'allegato B lei mi ha trasmesso un documento, ci ha trasmesso un documento che è comprensivo del frontespizio che non porta alcun dato, è composto da quattro pagine cioè lei ci ha trasmesso un allegato che consta di tre pagine. Ok, ora io che sono uno che voglio dire le questioni le approfondisco, sono andato a guardarmi il conto del bilancio come lei mi ha indicato che è allegato al rendiconto; ebbene il conto del bilancio allegato al rendiconto, sa quante pagine è, non 4, non 44, ma un numero molto più vicino a 444, perché sono esattamente 348! Ora se per lei un documento di tre pagine è uguale a un documento di 348 pagine mi fa piacere che lei fa il sindaco e non il ragioniere perché sui numeri siamo molto lontani! L'ultima cosa che lei mi deve permettere e che devo dare atto evidenza o meglio l'ultima questione di cui devo dare atto in questa sede del mio intervento, che lei mi dice sindaco che la delibera del commissario era regolarmente pubblicata. Ok e mi manda il link io la ringrazio perché diciamo la agognavo e ho finalmente potuto leggerla, senonché però devo dirle una cosa, che io invece sa perché non la trovavo, perché io la cercavo da un'altra parte del sito, e sa perché io la cercavo da un'altra parte del sito, la cercavo da un'altra parte del sito perché io la cercavo nella pagina principale del sito dove sono archiviati tutti i documenti vecchi. Ok, tant'è che io vedo diciamo Home amministrazione atti e pubblicazioni altri atti - delibere del commissario con poteri di consiglio - e sono elencate tutte le delibere del commissario fino alla 14, manca la 15, faccio vedere a favore di telecamera, viceversa il link che lei mi ha inviato e dal quale è stato possibile consultare finalmente questa delibera fa parte di un'altra sezione del sito, che è una sezione in cui quel documento c'è, come dice lo confesso, ma non doveva esserci e dato che non doveva esserci io non ero tenuto a ricercarla perché nella sezione che lei mi ha mandato, c'è scritto il servizio permette di ricercare e consultare atti deliberativi per l'intera durata della loro pubblicazione. A casa Masi significa che scaduti i 15 giorni di pubblicazione in quella sezione i documenti non sono più consultabili! Detto questo io per il momento mi fermo a meno che anzi a meno che voi non vogliate già procedere alla votazione, perché vi dico una cosa (come il segretario che si rifiutava diciamo così, però vedo che poi la consulenza la fa non al consiglio ma la fa soltanto a una parte e mi dispiace) la delibera di convalida è una delibera che ha efficacia *ex tunc*, il che vuol dire che noi siamo materialmente ritornati al 2 agosto e io credo che noi qualche parolina la dobbiamo dire anche sul merito dell'assestamento che voi avete approvato, non soltanto sulla convalida, perché la convalida è un aspetto poi c'è l'aspetto diciamo della parte deliberativa non è un caso che voi ci avete ritrasceso i documenti o parte di essi sul punto. Però ci tengo a dire segretario che ahimè nella scorsa seduta del 2 agosto - allor quando noi abbandonammo l'aula e di fronte a un'aula deserta il sindaco relazionò sul punto, illustrando tutte le cose che chiaramente sapeva solo lei, perché noi non avevamo l'allegato (A) - la sua relazione non è stata pubblicata, non è allegata alla proposta del diciamo degli atti che lei ha pubblicato in data 2 agosto e allora io questo glielo dico con l'amicizia che lei mi dispiace che non invece riserva a questo gruppo di opposizione e le chiedo almeno di avere la cura, quando pubblicherà questa delibera in approvazione, qualora la maggioranza non ritiri come io ho invitato a fare, almeno questa volta di pubblicare non solo la vecchia relazione, ma di pubblicare anche la relazione che la sindaca ha letto in questa sede perché è giusto che rimane, che le parole rimangano scolpite anche sulla carta, diciamo non solo non solo ora.

Io per il momento mi fermo e voglio dire poi eventualmente replicherò su queste cose se dovesse risultare necessario dal proseguo, altrimenti poi intervoengo dopo perché ho delle cose naturalmente da dire sull'assestamento.

Il Presidente passa la parola al Sindaco per la replica.

Sindaco:

Presidente no assolutamente non intendo rispondere nel merito di ciò che appena ha affermato nel suo intervento il consigliere Masi. Ritengo opportuno, a salvaguardia di questa maggioranza consiliare e sempre nel pieno rispetto della cittadinanza tutta, solo chiarire un aspetto. Vedete, quando il consigliere Masi parla accuratamente nel consiglio comunale, dice se solo ci aveste ascoltato noi così, così, e non avreste sperperato soldi pubblici, bene quello che io voglio stigmatizzare oggi è che quello del consigliere Masi è un preciso modo di agire sempre e comunque, a prescindere dalla apertura o non eventuale della maggioranza, perché lui lavora solo per affermare il suo smisurato ego e passo ai fatti e vi spiego, perché prima dell'abbandono del consiglio comunale, prima del 2 agosto, faccio presente che il consigliere Masi aveva prodotto aveva protocollato un accesso agli atti presso l'ufficio tecnico e quindi nella persona dell'Arch. Maggiobello, responsabile tecnico dell'ufficio. Ora tutti noi sappiamo bene che l'ufficio nell'arco dei 30 giorni avrebbe dovuto convocare il consigliere Masi, mettere a disposizione, così come la legge prescrive, tutta la documentazione, tutto quello che riguardava la famosa variante. E' avvenuto che l'accesso agli atti, non chiedetemi come e perché, sicuramente diciamo per negligenza e ci mancherebbe altro del responsabile dell'ufficio tecnico, questo accesso agli atti nell'arco dei 30 giorni non è avvenuto, non certo per colpa del consigliere Masi, ma per colpa e negligenza del tecnico Maggiobello. Ebbene per far capire ai cittadini chi abbiamo di fronte, che quindi mente sapendo spudoratamente di mentire quando fa la parte diciamo della vittima

del consigliere comprensivo o del politico che vola alto e che sarebbe pronto ad allargare le braccia, mai nulla di più falso è stato affermato. Praticamente lui, anziché fare come ogni consigliere deve fare, cioè sollecitare l'ufficio telefonare il tecnico oppure rivolgersi al prefetto, ha prodotto direttamente un ricorso al TAR, punto. Grazie, mi fermo non ho altro da replicare!

Masi:

sul punto devo soltanto dire che è fuori dalla grazia di Dio! Ma sindaco a me fa comodo che lei scende sempre sul personale, perché voglio dire, ognuno decide per sé in quest'aula. Secondo la narrativa del sindaco, l'esercizio del diritto diventa un fatto di arroganza, perché evidentemente al Sindaco ci vorrebbe io non sono abituato a elemosinarli i diritti Sindaco, io sono abituato a pretenderle le cose che mi spettano e se io chiedo, se c'è una legge che mi dice che io devo ottenere i documenti entro 30 giorni, io che sono consigliere la legge dice a qualsiasi cittadino Ecco se ci fosse una la volontà di collaborare da parte vostra, probabilmente fatta l'istanza, dopo due giorni mi chiamavano e dicevano vieni a prendere le carte, invece il 9 luglio ho fatto l'istanza, entro il 9 agosto dovevo avere i documenti, ho dovuto fare ricorso ai primi di settembre, ho fatto passare un altro mese, per il semplice fatto che c'era la sospensione feriale dei termini processuali, altrimenti a momenti decadeva l'azione (alla fine di questa vicenda è chiaro io invierò la sentenza alla Corte dei Conti, perché la legge sull'accesso dice che chi si rende responsabile di queste cose, questo è danno erariale) il consigliere deve avere, il cittadino istante deve avere, le carte entro 30 giorni se ne ha diritto (se non ne ha diritto è un altro discorso), passano due mesi faccio ricorso e so' pure fetente? Mai lei ci vuole a quattro zampe sindaco, come li desidera gli interlocutori, faccia capire sindaco, perché rivolgersi al giudice per l'accertamento di un proprio diritto è la conquista dello Stato di diritto per prima cosa!

Sardo:

Stefano perdonami, ingolfa anche i tribunali allora lei lo dica a Maggiobello o io lo tempesto di telefonate, perché è stata una dimenticanza, l'abbiamo detto più volte! Però ci tengo a sottolineare, nel momento in cui noi abbiamo convocato la commissione urbanistica inerente a questa problematica - una commissione allargata, dove del resto tu sei membro, che ti hanno nominato i tuoi compagni - non ti sei presentato,se lei voleva fare gli interessi di questo paese doveva presentarsi

Presidente:

invita a terminare la discussione e passare alla votazione

Masi:

io ho detto che mi sarei fermato nella discussione su questi aspetti qua, della convalida, ma la delibera di convalida ha efficacia ex tunc, cioè noi in questo momento dovete ipotizzare che siamo al 2 agosto. Io credo che per votare l'assestamento il sindaco debba relazionare sull'assestamento non è che noi votiamo la convalida, le carte che ce l'avete trasmesse a fare?

Sindaco:

consigliere Masi faccio presente, se questo può sgombrare il campo, fermo restando che lei può prendere tutto il tempo che vuole con il permesso della presidenza e parlare e sproloquiare sull'assestamento sulla delibera di convalida anche per tutta la notte, stiamo qui ad ascoltarla!

Io ho parlato, ho cronometrato, fino adesso meno di lei, se io ho fatto sproloqui lei sproloquia al quadrato. Allora, stiamo qui, ma le faccio presente, se questo può servirle se può essere d'aiuto, che questo sindaco e questa maggioranza hanno già ampiamente relazionato sulla delibera di assestamento il 2 agosto, ragion per cui io oggi in questa seduta non sono assolutamente tenuta a relazionare nuovamente sull'argomento, fermo restando che lei rispetto all'argomento, se lo ritiene opportuno, prende il tempo regolamentare e può dire tutto quello che ritiene opportuno e doveroso dire politicamente.

Barbato Rachele:

posso fare una precisazione, anche perché quell'atto non è stato annullato, me lo sto leggendo, perché sono anche io professoressa, non di legge, ma riesco a leggere e a capire che quando l'atto non è viziato in sostanza, ma è una cosa formale, la convalida va a validare di nuovo quell'atto del 2 agosto. Poi l'interpretazione di legge me la dai tu,

Sospensione di circa 15 minuti.

Masi:

Si presidente chiedo scusa, come avevo preannunciato avevo da dire delle cose sul merito!

Presidente:

Ok consigliere Masi però le ricordo che siamo andati già oltre i tempi e lei aveva un solo intervento, ha replicato il sindaco ha replicato di nuovo lei

Masi:

però al merito noi non siamo arrivati e ora al merito voi l'altra volta avete parlato

Della Volpe:

allora prima di entrare nel merito vorrei un attimo fare una precisazione per quanto riguarda la questione dell'invio documenti tramite PEC. Allora io voglio ricordare che in una prima riunione con il capogruppo Zampella abbiamo stabilito un patto, abbiamo stabilito questo patto che i documenti per quanto riguarda la seduta consiliare prevista, e questo è stato fatto durante appunto incontro che io ho chiesto con la presidente e c'era anche il consigliere Zampella, abbiamo definito che i documenti sarebbero stati pronti durante la convocazione dei capigruppo e inviati tramite PEC. Quindi, considerato che c'è questo accordo, considerato anche che ci sono i regolamenti, va bene la seduta era straordinaria, siamo d'accordo, anche se noi solleviamo ovviamente dubbi e perplessità che su una materia così fondamentale come il bilancio una seduta straordinaria sinceramente non è proprio adatta. Comunque andiamo avanti, in questo caso quindi il regolamento che cosa prevede, due giorni per poter avere a disposizione la documentazione. Ora, come in tutte le attività che noi facciamo, noi facciamo sempre delle programmazioni, lo facciamo anche a scuola, facciamo piani di lavoro in base ovviamente ai regolamenti. Ora se il piano di lavoro relativamente alle sedute consiliari prevede questo, due giorni, è chiaro che io mi organizzo la mia vita professionale e familiare quindi non si può dire, ma poi se ti accorgi che manca un documento puoi tranquillamente recuperarlo eccetera! Ma in questo caso se io so che il regolamento prevede questo è chiaro che io non posso poi correre dietro ai documenti, cioè è come dire io faccio solo questo assolutamente, no come tutti gli altri abbiamo una vita professionale, una vita familiare, quindi ci si organizza in base ai regolamenti.

Detto questo, per quanto riguarda allora l'allegato-A, noi abbiamo l'uso dell'avanzo di amministrazione, cioè gran parte delle variazioni di bilancio sono finanziate con l'avanzo di amministrazione. Allora per esempio 73.500 per spese in conto capitale, 29.801,77 per debiti fuori bilancio, 150.000 per l'acquisto di un fabbricato in via Piave, ora è vero che e l'utilizzo di questi fondi dall'avanzo di amministrazione è sicuramente legittimo, chiaramente però bisogna un po' chiedersi se il continuo impiego di questa fonte per coprire spese ordinarie e straordinarie non rischi di lasciare il comune in difficoltà! Ora io mi chiedo in linea generale - sempre appunto considerando che ci deve essere un piano di lavoro - sono stati individuati eh diciamo le priorità per quanto riguarda l'azione di questa maggioranza o andiamo ovviamente a seconda di come andare a riequilibrare i conti, cioè mi sembra proprio una cosa un po' strana, tanto è vero che nella nell'allocazione per le spese per le specifiche spese noi abbiamo €30.000 euro per la realizzazione di una villa comunale, allora io mi chiedo in questo caso se è proprio un intervento urgente, in secondo luogo poi volevo sapere ma una nuova villa comunale o andiamo nuovamente ad impiegare dei fondi sull'attuale villa comunale? Questo vorrei capire, chi è che mi risponde? Ho chiesto se questi €30.000 sono immagino da impiegare sull'attuale villa comunale..... siccome noi abbiamo diciamo un grosso punto interrogativo sull'area sulla quale è presente la nostra villa comunale, ora io mi chiedo come cittadina, ma prima di impiegare questi soldi su quest'area abbiamo contattato il Sindaco di Aversa, abbiamo chiesto delle garanzie su questi fondi che noi andiamo continuamente ad impiegare su quest'area che è ancora è sempre un punto interrogativo? Abbiamo chiesto diciamo un tavolo per poter capire quale sarà il futuro di quest'area e se quindi abbiamo delle garanzie sui fondi che andiamo ad impiegare su quest'area?

Sindaco:

consigliera della Volpe ripeto che sicuramente potrò rispondere e potrei rispondere ai suoi interrogativi, ma non oggi in questo consiglio comunale, perché come ho detto prima, come ho premesso, io mi ho già relazionato sull'assessamento e su tutte le spese di cui lei sta relazionando e parlando, ora se lei vuole giustamente delle risposte e dei chiarimenti rispetto a questi argomenti produrrà delle interrogazioni, degli accessi agli atti delle cose, insomma avrà risposta in merito.

Della Volpe:

si può concludere, ma in ogni caso sono già stati stanziati questi soldi quindi indipendentemente poi da un'eventuale garanzia su questo tipo di intervento fatto su quest'area che, ripeto, per tutti i cittadini di Carinaro è un'area fondamentale e importante, però è ancora come sempre un punto interrogativo e rimane un punto interrogativo! Quindi io penso che prima di stanziare questi fondi bisognava prima realizzare un tavolo programmatico con il comune di Aversa

Il **Sindaco** ribadisce di non voler entrare nel merito di queste domande, affermando *ma non perché*

siamo arroganti, come a lei piace definirci, ma se lei ha seguito e sono certa che ha seguito i lavori di questo consiglio, noi siamo stati convocati oggi per votare una delibera di convalida, il consigliere Masi mi ha chiesto di relazionare sull'assestamento io ho precisato come è nel mio dovere fare che non avrei relazionato sull'assestamento, sugli argomenti di cui mi pone domande la Consigliera della Volpe, sono stata chiara, se vogliamo parlare di questi argomenti e volete queste risposte non è un problema, ce ne sono ce ne sono senza alcuna riserva assolutamente ma non è questa la sede, noi oggi siamo stati chiamati qui per votare la convalida, però il consigliere Masi ha detto che lui comunque entra nel merito e ha delle cose da dire, certo, legittimamente, democraticamente noi ve lo consentiamo, ci mancherebbe altro, ma non potete costringerci a rispondere e a fare un passo indietro rispetto a quanto abbiamo affermato!

Segue un batti e ribatti tra i vari consiglieri, di maggioranza e minoranza, sulla natura della proposta di delibera, se si debba o meno parlare del merito, nonché sulla questione della messa a disposizione degli atti.

Il Presidente, su richiesta, passa poi di nuovo la parola al consigliere Masi.

Masi:

Questa parte credo che sia la prima parte del mio intervento di merito sull'assestamento, credo che si esaurirà in maniera piuttosto veloce, perché come si dice, atteso che mi sembra di aver capito che voi nel merito non volete entrare io sarò comunque obbligato, per esercitare con dignità e onore la funzione, a fare delle domande, dopodiché come si dice, a domanda il morto non risponde e quindi noi questo ce lo aspettiamo. Poi vediamo se nel corso della discussione sarò così bravo da riuscire a convincere qualcuno a intervenire sul punto, ma questo diciamo che lo sapremo da qui a qualche minuto. Allora, noi avremmo voluto chiedere fare alcune domande, che io faccio allora, innanzitutto volevamo che venissero indicati quali sono i mutui che sono stati oggetto di devoluzione e se questi mutui che sono stati oggetto di devoluzione per i quali è previsto un aumento di €60.000 se sono mutui diciamo assistiti da contributo regionale, perché se sono assistiti da contributo regionale, perché per essere devoluti le opere devono essere collaudate, dato che non ci sono opere pubbliche realizzate da un po' di tempo a questa partee oggi diciamo difficilmente si fa più ricorso ai mutui, diciamo sia per la scarsa capacità di indebitamento, sia perché circolano tante possibilità di finanziamento, che è difficile, mi ha sorpreso vedere che ci fossero ancora dei mutui che già in passato sono stati oggetto di devoluzione. Sindaco lei ci può indicare quali sono questi mutui che sono oggetto di devoluzione? Sindaco la seconda domanda che volevo fare, atteso che nell'assestamento ho avuto modo di verificare che ci sono la generalità sostanzialmente dei capitoli di entrata, che sono con il segno positivo, non c'è nessun capitolo in entrata che in fase di assestamento si è deciso cioè si è valutato diciamo diminuire la provvista, come a dire che le previsioni sono state tutte azzeccate e addirittura probabilmente erano pessimistiche, lei non crede diciamo che questa cosa è quantomeno singolare, che sarebbe oggetto di maggiore approfondimento? Va bene, sindaco, volevo chiedere ancora quali sono le ragioni per cui è stato restituito al Ministero la somma di € 42.824 €, che esposta nella colonna di variazione in aumento del capitolo 3611.2? Sindaco volevo sapere il nominativo del beneficiario della somma di € 13.500,00 euro stanziata in aumento per corrispondere generici assegni ad personam. Ok sindaco, volevo sapere se mi può illustrare le ragioni per cui è stato aumentato lo stanziamento relativo ai rimborsi per le spese di patrocinio legale di € 15.000 e aumentate lo stanziamento per il riconoscimento di debiti fuori bilancio pari a 29.800. Sindaco ultima domanda prima di fare qualche osservazione che spero vi svegli vi risvegli è se ci può illustrare come intendete finanziare la differenza tra l'importo destinato a opere pubbliche e l'avanzo ad esse applicato.

Va bene allora se la risposta non c'è, io passo a qualcosa più interessante. Allora, in sede di discussione, e io non ho replicato sul punto perché sapevo che ci sarei arrivato successivamente, ho sentito più e più volte relativamente alla mancata o alla tardiva trasmissione del parere revisore, si dice ma tanto quello il parere è favorevole. Ricordo a tutti, ma voi lo sapete, ma ricordiamolo anche a chi ci ascolta, che il parere del revisore anche qualora dovesse essere negativo non impedisce al consiglio e alla maggioranza di determinarsi in un certo senso; chiaro è che però il parere del revisore conta qualcosa, no anzi permettetemi di dire una cosa in più, proprio perché voi avete sottolineato il fatto che il parere è o che il parere sarebbe positivo, ciò sta a significare che voi adesso gli attribuite un'importanza particolare, perché altrimenti non l'avreste proprio detto! Se ci tenete a sottolineare che il parere è positivo, vuol dire che quello che dice il revisore, non dico è legge, ma è qualcosa da prendere in seria considerazione. Ora vi dico che io non voglio arrivare a dire che io non sono convinto che il parere sia positivo e sa perché non voglio arrivare a dirvi questo, perché non ho alcuna intenzione di impicarmi dietro a delle parole equivoche o dietro a frasi che sono ancipiti, cioè sono interpretabili in modo diverso, quando ho la possibilità viceversa di esprimere e di leggere delle parole che sono chiare e scolpite come la pietra! Ora perché dicevo, io non sono così convinto che il parere del revisore sia positivo, ma non mi interessa entrare nel dettaglio, perché generalmente io non faccio il ragioniere, però mi capita ogni tanto di leggere qualche parere non fosse altro che sono consigliere comunale uscente. Io la parola parere "favorevole" non lo trovo, il revisore dice conclude che

prende atto della proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio i quali risultano garantiti sia in conto competenza che in conto residui, quindi la parola favorevole non c'è, non esiste, prende atto di qualcosa che dice che dimostra lo schema. Ok però poi il parere del revisore aggiunge esprime altresì la propria riserva in merito alla mancata evidenza contabile del rischio connesso alla sentenza 7053/ 2024 del TAR Campania e alla mancata ricognizione del contenzioso. Cominciamo a dare atto che il revisore qui sbaglia, perché la sentenza a cui fa riferimento è 7053, credo 2023, ma non mi ricordo se 7053 o 7056, è indicata nel ricorso quella nel ricorso che io ho proposto la sentenza corretta, ma dico perché queste due cose vanno lette in simbiosi amici, perché nella parte precedente del parere del revisore nella prima parte (adesso vi indico la pagina perché è giusto che rimanga agli atti ciò che dico) a pagina 12 dice il revisore, in merito alla congruità degli accantonamenti al fondo rischi perché l'ente deve accantonare una determinata somma sulla base dei rischi di soccombenza rispetto al contenzioso in essere e il revisore si lamenta, dice in merito alla congruità dell'accantonamento del fondo rischil'organo rileva quanto segue "per effetto della deliberazione del commissario straordinario numero 15 è stata approvata la proposta di transazione, rectius rateazione, con la quale il commissario sostanzialmente i famosi €. 600.000 che il commissario ha riconosciuto in luogo e per conto dell'ASI, ma dice aggiunge il revisore sul punto, è stato emanato parere del sottoscritto - perché ciò che il revisore del nostro comune pensa su questa vicenda, qui in questo parere è soltanto accennato, sul punto è stato emanato parere del sottoscritto numero 13 del 5 giugno 2024 protocollo 7056/2023 - con il quale il revisore invitava l'ente a dare evidenza contabile anche del residuo 50% del debito, che corrisponde a oltre € 600.000 più interessi, mediante copertura attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il signore revisore diceva che con l'avanzo di amministrazione non si dovevano comprare le zucche, sindaco, si doveva finanziare il debito fuori bilancio, non si dovevano dare gli incarichi agli avvocati per andarsi a difendere di fronte a una convalida o di fronte a un accesso, ma si doveva finanziare il debito fuori bilancio! E ad oggi, dice, non risulta evidenza del rischio contabile prospettato seppure di incidenza finanziaria al 2027 e qui si ferma. Ma amici, sapete perché il revisore qui si ferma perché ciò che il revisore ha da dire sul punto non è oggetto di questo parere, in questo parere è soltanto accennata la vicenda ed è questo il motivo per cui per esprimere un voto consapevole su questa vicenda doveva inesorabilmente essere allegata e presente sul sito istituzionale la proposta di delibera numero 15 del commissario prefettizio, perché allegata ad essa c'era il parere del revisore, che io adesso lo consegno al segretario e chiedo di farne parte integrante della medesima delibera, è un "je accuse" da far tremare i polsi! E vediamo cosa dice il revisore dottor Francesco Puca, dice, che lette le sentenze quindi nella parte in cui era chiamato a esprimere parere per il riconoscimento solo dei primi 600.000, dice lette le sentenze di ottemperanza TAR Campania 5063/ 2023, con la quale il Comune di Carinaro è stato condannato solidalmente al Consorzio al pagamento della somma di euro 1.200.139 quasi, oltre interessi fino al soddisfo, 50.000 a titolo di penalità di mora, €.5000 a titolo di spesa di giudizio..... ora dice il revisore analizzati l'atto di transazione, che non sto qui a leggerlo tutto, con cui si riconosce solo il 50%, letta la nota del consorzio ASI (e a noi è stato impedito, cioè non a noi nessuno ci ha pensato di dovercela consegnare), letta la nota dell'avvocato Travaglino (cioè sapere il nostro coobbligato solidale cosa ha da dire io penso che questa sia una cosa importante rispetto al voto che noi siamo chiamati a esprimere, leggere che cosa ci ha scritto l'avvocato Travaglino, che è l'avvocato che in questa vicenda, cioè nel giudizio avente RG 4027/2020, concluso con sentenza 192/2021, ha avuto da dire al comune, io penso che questo consiglio aveva diritto di sapere!) e letta la proposta di delibera del commissario, cosa ci dice quali sono le considerazioni che esprime e che dovrebbero far tremare i polsi a tutto il consiglio comunale, a tutti coloro che voteranno questa proposta di delibera? La vicenda giudiziaria ha origine fin dal 2001, ora non per fare della sterile polemica ma nel 2001, io in consiglio comunale non ci stavo e forse chi era in consiglio comunale cara Sindaco Dell' Arovitola era proprio lei, giungendo ad una prima sentenza nel 2014, proseguendo con un secondo giudizio nel 2015 e relativa sentenza del 2019, entrambe passate in giudicato per mancata opposizione, per chiudersi con le due sentenze di ottemperanza del 2021 del 2000 e del novembre del 2023, con le quali sono state quantificate le somme dovute in solito al consorzio ASI e dal comune. A tal proposito egregio capogruppo lei, mi rivolgo in particolare, a lei che è sempre attento a tal proposito e preliminarmente si deve necessariamente stigmatizzare il comportamento degli amministratori e dei dirigenti pro tempore del Comune, quindi chi era amministratore nel 2001 ed era lei, chi era amministratore nel 2015 ed era lei e dei dirigenti pro tempore, non si comprende le ragioni per le quali non hanno costituito il Comune di Carinaro nei primi due giudizi e le due sentenze sono diventate cosa giudicata, non hanno lasciato alcuna evidenza contabile della fattispecie, né come fondo rischi, né come vincoli posti sugli eventuali avanzi di amministrazione generati negli anni. Tale mancata difesa dell'ente nel giudizio ha determinato una rinuncia di fatto a qualsiasi forma di tutela giuridica in una fattispecie che, seppur dal profilo amministrativo particolarmente complesso, non vedeva apparentemente alcuna responsabilità diretta dal Comune, bensì esclusivamente dal Consorzio ASI. Proprio in virtù dell'asserita assenza di responsabilità, in un quadro legislativo e amministrativo articolato e mutevole, l'ente avrebbe meritato le migliori attenzioni legali a tutela del proprio patrimonio e a definizione dell'an debeatur, la disattenzione e il disinteresse giuridico alla vicenda ha trovato la ovvia conseguenza nella totale assenza di qualsiasi appostazione contabile, che consentisse di coprire nel tempo il rischio di soccombenza, attuando una preventiva protezione

economica e finanziaria rispetto al quantum debeatur, nonché trasferendo in tal modo le giuste informative agli amministratori ai dirigenti e ai revisori che si sono succeduti nel tempo. Per il fatto che la transazione del solo primo 50% produrrebbe esclusivamente gli effetti della rateizzazione ex articolo 194, comma 2 del TUE, generando sì adeguati effetti proattivi in termini di cassa per il primo triennio, ma tralasciando il dettato e i conseguenti effetti del citato articolo 194 comma 1 lettera (a), che impone il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, il revisore sta dicendo, il debito andava riconosciuto per intero, se lo riconosci lo finanzia per intero, se no non lo riconosci, a parere del sottoscritto, l'atto del quale si chiede approvazione in proposta di delibera dovrebbe essere abbinato ad un riconoscimento di debito fuori bilancio, che includa anche la parte residua e dunque l'ulteriore 50% della sorte capitale. Poi aggiungo - segretario verbalizzi cortesemente, perché qui ci sono anche credo, ci potrebbero essere anche le sue responsabilità, perché mi sembra che lei ha in questo momento, ricopre anche l'incarico di Responsabile dell'Area Legale - indefettibile infine appare la necessità di esperire ad oras (sono già trascorsi tre mesi) ogni possibile tutela giudiziaria nei confronti del Consorzio ASI, sia in termini di regresso che di rivalsa, anche tenuto conto dei dubbi sollevati dall'avvocato Travaglini in merito a ipotesi di prescrizione delle stesse azioni. Probabilmente in tema di acquisizione sanante, potrebbe infatti di riflesso e paradossalmente determinare ulteriori e disastrosi conseguenze economiche e finanziarie per il Comune di Carinaro, tenuto conto che le somme devono trovare integrale copertura finanziaria con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023 in sede di riequilibrio entro il 31.07.2024, perciò questa roba doveva stare nella nostra disponibilità, perché se l'avessimo avuta avremmo detto.... ma quali cocozze quale cocozza accattate? Segretario, ultima considerazione, la invito a compiere tutti gli atti che lei riterrà opportuno di responsabile legale dell'ente, anche tenuto conto che non nel parere che ho appena letto e che adesso allego, ma in quello precedente, cioè in quello per l'assestamento il revisore dice chiaramente che non è stata fatta una ricognizione del contenzioso e la mancata ricognizione del contenzioso, unitamente a questo 50% che non è stato ancora riconosciuto, rischia di determinare eventi nefasti sull'ente! E aggiungo caro Sindaco, per una vicenda del tutto analoga a me risulta che ci sia un'altra sentenza, io ho evidenza che c'è un altro contenzioso che ci ha visto soccombere, mi riferisco alla sentenza 5414 del 2016 - RG 249/2015, ove fortunatamente per lei, quella volta il Sindaco Dell'Aprovitola ebbe l'accortezza di nominare un avvocato e almeno di difenderci in giudizio. La sentenza di condanna c'è credo che adesso non sia stata data ancora esecuzione, potrebbe da qui a breve arrivare un'altra sfogliatella e quindi, probabilmente, la zucca forse è meglio se ce la mangiamo a casa nostra. È chiaro che immediatamente il giorno dopo in cui questa delibera viene pubblicata io la trasmetto alla Corte dei Conti, proprio per tutelare le ragioni dell'ente, perché quello che dice il revisore voglio dire non può passare inosservato e quindi ognuno poi si assumerà la propria responsabilità!

Si passa alla votazione:

Favorevoli: 9 Contrari: 4 (Della Volpe – Moretti – Masi - Torino)

Immediata eseguibilità:

idem

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente <http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000 e resterà affissa per n. 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Proposta di Consiglio Comunale

RAGIONERIA
Proposta n° 22/2024

OGGETTO: CONVALIDA, AI SENSI ED EFFETTI DELL'ART. 21 NONIES, COMMA 2, DELLA LEGGE 241/90, DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. N. 13 DEL 2 AGOSTO 2024, AVENTE AD OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, ART. 175, COMMA 8, DEL D. LGS. 267/2000 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole

Contrario

, li 11-10-2024

Il Responsabile del Servizio

FATTORE SALVATORE



Proposta di Consiglio Comunale

**RAGIONERIA
Proposta n° 22/2024**

**OGGETTO: CONVALIDA, AI SENSI ED EFFETTI DELL'ART. 21 NONIES, COMMA 2,
DELLA LEGGE 241/90, DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. N. 13
DEL 2 AGOSTO 2024, AVENTE AD OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI
BILANCIO, ART. 175, COMMA 8, DEL D. LGS. 267/2000 E SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000"**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole

Contrario

Non Necessario

, li 11-10-2024

Il Responsabile

SALVATORE FATTORE



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE N. DEL 18-10-2024

OGGETTO: CONVALIDA, AI SENSI ED EFFETTI DELL'ART. 21 NONIES, COMMA 2, DELLA LEGGE 241/90, DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. N. 13 DEL 2 AGOSTO 2024, AVENTE AD OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, ART. 175, COMMA 8, DEL D. LGS. 267/2000 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000"

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione LUIGI BARBATO certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno 11-11-2024 all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 10 giorni consecutivi sino al 26-11-2024,

Addì, 11-11-2024

Il Responsabile della pubblicazione
LUIGI BARBATO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.